

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampagna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.



Ti insegniamo a osservare da vicino come lavora un lombrico

In questo articolo ti voglio parlare di un animaletto, il lombrico, che ai più non piace, anzi provoca un po' di ribrezzo, ma che svolge un ruolo fondamentale in agricoltura. Devi pensare che quando scava gallerie nel terreno crea una porosità che permette la circolazione dell'aria e dell'acqua con conseguente migliore penetrazione delle radici.

Ora però vorrei proporti di creare uno spazio dove allevare i lombrichi.

Ti va la cosa? Lo spazio dedicato a questi esseri viventi si chiama lombricaio e in esso è possibile osservare il comportamento del lombrico, un animaletto dal corpo allungato di colore marrone-rosso, composto da tanti anelli, dotati ognuno di quattro paia di setole. Con i movimenti di allungamento

e contrazione del corpo queste setole si piantano nel terreno permettendo al lombrico di «fare presa» e quindi di muoversi sotto terra.

Come fare a costruirsi un lombricaio. Vai nel giardino di casa e cerca nella terra – smuovendola, con un badile, ad una profondità di 15-20 cm – dei lombrichi (1). Ne bastano 4 o 5. Prendi anche delle foglie umide e marce: ti serviranno. Procurati un



1

contenitore con pareti di plastica trasparente: va bene una bottiglia da due litri (2) ma ancor meglio un contenitore da tre litri (ad esem-



2



3

pio il contenitore dell'acqua distillata o quello dell'olio da cucina). Taglia il collo della bottiglia (3) e introduci, alternandoli a strati, vari materiali, senza mescolarli

o comprimerli troppo: un po' di ghiaia (A), della sabbia (B), terriccio morbido (C), farina gialla (D).



L'ordine con cui inserire i vari materiali nella bottiglia sono (dal basso all'alto): terriccio, farina gialla, ghiaia, sabbia, ghiaia, farina gialla, terriccio, sabbia. Dopo aver introdotto l'ultimo strato (4), appoggia sopra la sua superficie

Rosso come il papavero

Cari ragazzi, un tempo nelle campagne coltivate a grano i papaveri formavano, in primavera, delle grandi distese colorate di rosso; oggi tutto ciò è meno frequente in quanto questi fiori sono per le piante coltivate erbe infestanti che tolgono a quest'ultime nutrimento e acqua. Ed è per questo che gli agricoltori li eliminano utilizzando degli attrezzi, gli erpici, o dei prodotti chimici, i diserbanti.

Non si può negare che i papaveri causano danni ai raccolti; in compenso essi, con i loro allegri colori, rappresentano un ornamento dei campi: basti pensare al famoso quadro di Claude

Monet (nato nel 1840 e morto nel 1926), intitolato appunto «I papaveri», che li ritrae in tutta la loro bellezza. Due sono i papaveri più frequenti nelle nostre colture. Il **papavero comune** (*Papaver rhoeas*), detto anche rosolaccio, di colore rosso acceso, e il raro **papavero argemone** (*Papaver argemone*) dai petali di colore più rosato e con gli stami celesti.

Oltre alla bellezza, i papaveri sono anche molto utili perché offrono alle api una grande quantità di polline. Sappiate anche che, prima che spuntino i boccioli, sono molto buone da mangiare crude in insalata con altre erbe selvatiche. Ditelo alla mamma!



Fulco Pratesi

L'intervista «impossibile» a una farfalla

i lombrichi che hai raccolto, insieme alle foglie umide di cui questi animaletti sono ghiotti e a qualche dadino di verdura. Riempili con l'acqua tre quarti di un bicchiere e versa-

la delicatamente sugli strati per inumidirli lasciando la bottiglia scoperta.

Se ti fermi qualche minuto ad osservare noterai presto che i lombrichi non impiegano molto tempo a tuffarsi sotto terra.

Poi oscura le pareti della bottiglia con del cartone scuro e riponila in un posto tranquillo, umido e riparato per 40-50 giorni.

Ricorda che ogni settimana devi versare un pochino di acqua sugli strati di terreno per mantenerlo umido. Devi avere molta pazienza. Non sperare di riuscire ad osservare qualcosa di nuovo nel giro di una settimana-dieci giorni: è troppo poco. Aspetta... Forse dopo due settimane noterai che gli strati sono stati un po' smossi: significa che i tuoi lombrichi hanno scavato delle gallerie.

Sulla superficie del lombricaio vedrai dei mucchietti di terra. Sai cosa sono? Gli escrementi dei lombrichi. Sono molto importanti perché servono per fertilizzare il terreno. Dopo circa 40 giorni ti accorgerai che gli strati sono quasi completamente scomparsi e sono più o meno mescolati: significa che i lombrichi hanno lavorato e scavato moltissimo.

Il 50° giorno prendi il tuo contenitore e rovescia tutto ciò che contiene in giardino, meglio se ai piedi di un albero o in un luogo om-



Dopo aver intervistato un'ape e una cavalla, in questo numero, cari amici, mi sono divertita a fare delle domande ad una farfalla.

Ciao. Quali sono le dimensioni delle farfalle e quanti anni possono vivere?

Le dimensioni delle farfalle vanno da 2 millimetri fino a 30 centimetri di apertura alare; mentre la durata della vita varia moltissimo a seconda delle specie: alcune, allo stato di bruco, vivono da pochi mesi fino ad oltre due anni; come adulti, da qualche giorno fino ad un anno.

Quante uova può deporre una farfalla?

Può deporre da un centinaio fino ad un migliaio di uova per volta.

E da queste nascono tutte farfalle?

No. Deponiamo tantissime uova, ma solo una minima parte di queste si schiuderà per far nascere i bruchi. Sai, le intemperie, gli uccelli, le lucertole possono distruggere molte uova. Noi cerchiamo di nasconderle bene, ma non sempre le cose vanno a buon fine.

Quando voli a che velocità vai?

Posso volare ad una velocità massima di 55 km/ora.

Che cosa mangi?

Aspiro il nettare dei fiori o qualche altro alimento liquido utilizzando una specie di proboscide che tengo arrotolata e che allungo solo per succhiare il cibo. I bruchi invece sono voraci masticatori di varie sostanze, soprattutto le membrane delle foglie che rosicchiano fino a lasciare solo la nervatura centrale, molto dura e poco digeribile.

Perché non voli d'inverno?

Noi farfalle, come ti ho detto prima, ci nutriamo soprattutto del nettare dei fiori, che in inverno non ci sono. E poi per volare abbiamo bisogno di temperature piuttosto elevate. Questo però non esclude che qualche specie accenni timidi voli nelle giornate più soleggiate dei mesi invernali.

Da cosa dipende il colore delle tue ali?

Il colore è prodotto da una grandissima quantità di squamette che rivestono le superfici delle mie ali, come le tegole di un tetto.

Quali sono i tuoi nemici?

Vespe, formiche, mantidi, lucertole, ragni, rospi e rane, pipistrelli, uccelli e soprattutto l'uomo a causa dell'inquinamento che produce.



Marta

breggiato. Sai qual è la prima cosa che ti colpirà? Sarà la forte puzza emanata dalla terra. Poi stendi bene il materiale e cerca tutti i lombrichi: ne troverai sicuramente molti di più di quelli che hai in-

trodotto tanti giorni prima. Inoltre vedrai che alcuni sono molto piccoli e sottili (i figli) rispetto ad altri più lunghi e grossi (genitori).

Laura Brisotto